IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 25 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MARTEDÌ 28 GENNAIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

All'interno s'è poco, o nulla, che presenti un interesse speciale, tranne una constatazione: e cioè che il entusiasmo per la ripresa del comm. Bianchi ha prodotto nei circoli della capitale una impressione, guardiamo bene davvero.

Qualche giornale ha voluto insinuare che il comm. Bianchi si sarebbe dimesso per un eccesso di dignità e di amor proprio, non volendo subire alcuna imposizione indebita.

Questo è un assurdo. Per quanto riflette il servizio e disservizio nel primo momento del terremoto, ciò in fatto che il comm. Bianchi aveva agli, per primo, fatte le indagini necessarie sulla condotta dei funzionari e degli dalle quali risultò che le stazioni primi ecconomi giunsero nel nostro partito da Siena alle 15, cioè appena divulgata la notizia.

Ma, lasciando a parte ogni questione di fatto, che potrà essere anche meglio chiarita, è assurdo che il comm. Bianchi non volesse, per un momento, assumere la responsabilità e disimpegnare la sua funzione

Ministero delle Colonie

CONSIGLIO COLONIALE.

Presidente.

S. E. l'on. Gaetano Mosca, Sottosegretario di Stato per le Colonie.

Membri.

1 – Agnesa cav. dott. Giacomo, Ministro plenip., in carico delle funzioni di Direttore gen. nel Ministero.
2 – Bartolomei Gioli comm. prof. Gino, Pres. dell'Istituto agricolo coloniale di Firenze.
3 – Brufferio comm. Federico, dirett. gen. del Tesoro.
4 – De Cornè comm. ing. Raffaele, Reggente la Direzione gen. delle Ferrovie di Stato.
5 – Della Torre comm. Clemente, contrammiraglio in posizione ausiliaria.
6 – Colonna Giovanni Antonio duca di Cesarò, deputato al Parlamento.
7 – Gallina conte Giovanni, sen. del Regno commiss. gen. per l'Emigrazione.
8 – Incontri march. dott. Gino, ex-deput. al Parlamento.
9 – Mariotti comm. avv. Ruggero, dep. al Parlamento.
10 – Monzoni cav. Pietro, ten. col. di Stato Magg.

Segreteria.

Catastini cav. dott. Vito, cons. di 2ª cl. nel Ministero delle Colonie.

COMITATO SUPERIORE AMMINISTRATIVO.

Presidente.

Paris cav. prof. avv. Raffaele, Pres. di sez. del Cons. di Stato - sen. del Regno.

Membri.

Berio gr. uff. avv. Adolfo, cons. di Stato.
Pistoni gr. uff. avv. Ettore, cons. Corte dei Conti.
Bernardi gr. uff. Paolo, rag. gen. dello Stato.
Conte cav. avv. Ernesto, sostit. avv. Erariale.
Riveri cav. avv. Carlo, dirett. gen. nel Ministero.
Bodrero cav. dott. Pompeo, dirett. gen. nel Ministero.
Corsi gr. uff. avv. Alberto, dirett. gen. nel Ministero.

Segretari.

De Bove cav. uff. avv. Eugenio, pr. segretario nel Ministero.
Carusalli avv. Francesco Saverio, segr. di 1ª cl. idem.

COMITATO SUPERIORE PER LE OPERE PUBBL.

Presidente: gr. uff. ing. Raffaele De Cornè.
Membri effettivi: cav. avv. Carlo Riveri, dirett. gen. nel Ministero.
gr. uff. ing. Rinaldo Rinaldi, vice-dirett. gen. delle Ferrovie dello Stato.
comm. ing. Alberto Torri, ispett. sup. del Genio Civile.
comm. ing. Riccardo Simonetti, ispett. sup. delle opere pubbl. per la Tripolitania e la Cirenaica.
Membri supplenti: comm. ing. Giovanni Rossi, ispett. sup. del Genio Civile.
comm. ing. Vincenzo Fiorentino, id. id.
Membro aggregato: comm. ing. Baldassarre Ombrosi, id. nel ruolo di vigil. del Min. dei LL. PP.
Segretari: cav. uff. ing. Rodolfo Vianelli, ispett. capo nel Min. dei LL. PP. distaccato al Min. delle Colonie.
cav. uff. dott. Luigi Pintor dirett. coloniale nel Min. delle Colonie.

CONSIGLIO DELL'ORDINE COLONIALE DELLA STELLA D'ITALIA.

Presidente.

Il Ministro delle Colonie, Cancelliere dell'Ordine.

Consiglieri.

S. E. cav. prof. Paolo Boselli, Pr. Segr. di S. M. per il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, Canc. dell'Ordine della Corona d'Italia.
Nob. cav. Mario Lamberti Di Colle, ten. gen., sen. del Regno, comm. mauriziano, delegato del Cons. dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.
On. comm. avv. Ruggero Mariotti, dep. al Parlamento, del. del Cons. Coloniale.
Nob. gr. uff. Giacomo De Martino, Segr. gen. del Min. degli Esteri.
Cav. dott. Giacomo Agnesa, Min. plenip., incaricato delle funzioni di dirett. gen. nel Min. delle Colonie.
Cav. avv. Carlo Riveri, dirett. gen. id. id.
Cav. dott. Pompeo Bodrero, dirett. gen. id. id.
Gr. uff. avv. Alberto Corsi, dirett. gen. id. id.

Segretario.

Comm. dott. Ugo Niccoli, vice-dirett. gen. nel Min. delle Colonie.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* (numero straordinario) del 24 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. legge contenente provvedimenti vari a favore dei Comuni colpiti dal terremoto del 13 gennaio 1915.

R. D. legge col quale è nominato un Commissario Regio per provvedere con pieni poteri a quanto è necessario in conseguenza del terremoto del 13 gennaio 1915 per i Comuni colpiti del Circondario di Sora.

NEI MINISTERI.

Min. delle PP. e TT. e della Guerra. — Disposizioni nel personale dipendente.

E quella del 25, contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale è istituita in Palermo la « Galleria nazionale d'arte medioevale e moderna ».

R. D. col quale viene approvato il ruolo organico del personale di truppa della R. Guardia di Finanza per il servizio del dazio di consumo in Napoli.

RR. DD. riflettenti: Assegnazione di quote di concorso dello Stato a vari comuni del Mezzogiorno e della Sicilia – Erezione in Ente morale – Trasformazione di patrimonio e di luoghi pii – Applicazione di tasse di famiglia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 25 — Il Consiglio Generale delle leghe riunitosi ieri sera ha nominato segretario generale della Camera del lavoro Franco Mariani, consigliere comunale, ex segretario della Camera del lavoro di Cremona.

Padova, 25 — Ieri si è riunita l'assemblea annuale della *Dante Alighieri*. Il prof. Cappedoni, presidente fece una lunga relazione del lavoro compiuto dall'associazione e infine annunziò che il prossimo congresso sarà tenuto a Trieste.

A presidente venne eletto il prof. Ermanni.

Verona, 25 — A Soave in mezzo al cordoglio dei suoi amici è morto ieri l'avv. cav. Antonio Ferrari, fratello del cav. Guglielmo, già direttore della *Tribuna illustrata*.

Professionista di valore, vice-pretore e giudice conciliatore, per molti anni consigliere comunale, lascia vivo rimpianto di sè.

Venezia, 25. — Ieri il trabaccolo *Rege* all'altezza di S. Pietro in Polesana avvistò una mina. Con tutte le precauzioni la legò con un cavo e la rimorchiò a Chioggia, dove è stata subito disattivata.

Si assicura che altre due mine sono andate al largo.

Pisa, 25. — Al teatro *Rossi* a cura ed iniziativa dell'Associazione liberale monarchica è stato solennemente commemorato Alessandro d'Ancona.

L'oratore ufficiale è stato il prof. Vittorio Cian, dell'Università di Torino.

Molti uomini politici letterati ed artisti avevano aderito e molti erano presenti.

Una calda e vibrante ovazione coprì le ultime parole del prof. Cian.

Oggi stesso a cura dell'Associazione liberale monarchica è stata inaugurata una lapide commemorativa alla casa dove nacque il senatore D'Ancona. L'epigrafe è stata dettata dal prof. Buonamici.

I FUNERALI DEL SEN. PASTRO.

(S) **Venezia**, 25. — Stamane alle 10 hanno avuto luogo nella chiesa dei Tolentini i solenni funerali del sen. Luigi Pastro. La salma dell'estinto fin dalle 7 era stata trasportata in chiesa.

Nel tempio parato a lutto sono convenute in gran numero autorità, notabilità, e rappresentanze tra cui si notavano gli on. sen. Cavalli, Treves, Brandolin, Papadopoli, Diena, Tecchio, gli on. deputati Fradeletto, anche per Roberto Galli, Alessio, Musatti, Pistrioni, Lozzo, Teso, e Appiani, anche per Luigi Luzzatti.

Erano pure presenti il comm. Rocco, vice-prefetto in luogo del Prefetto indisposto ed in rappresentanza del Presidente del Consiglio on. Salandra, il comandante in capo del Dipartimento marittimo, amm. Garelli, in rappresentanza del Ministro della Marina, il Sindaco conte Grimani, l'amm. Edmondo Cocchia direttore dell'Arsenale, il generale Maragnani, comandante il presidio, il conte Cicogna col. dei reali carabinieri, le rappresentanze dei reduci garibaldini e delle patrie battaglie e di grandissimo numero di associazioni con bandiera, nonchè numerosi rappresentanti della provincia di Treviso. Bellissime le corone tra cui notate quelle del Presidente del Consiglio on. Salandra, della Camera e del Comune.

Dopo la cerimonia religiosa si è formato il corteo che si è avviato lungo le fondamenta di Santa Chiara fermandosi sul piazzale della chiesa di San Simeone Piccolo sulla gradinata della quale erano disposte numerose corone.

Reggevano i cordoni i rappresentanti del Comune, del Senato e della Camera e seguivano la bara i parenti dell'estinto.

Vicino alla chiesa era schierata una compagnia di onore del 7° fanteria con bandiera che al passaggio del feretro presentò le armi.

La bandà cittadina lungo tutto il percorso del corteo suonò marcie funebri.

Parlarono dapprima il sen. Papadopoli, quindi il Sindaco conte Grimani, il comm. Piazza per la provincia di Treviso, i senatori Treves e Tecchio, il cav. Mussolini, per i reduci, l'on. Fradeletto e l'avv. Matteoli di Trieste.

Alle 11,30 il corteo si è sciolto e la salma è stata deposta su una barca funeraria, trainata da una lancia che si diresse verso San Giuliano, di dove proseguirà per Treviso.

(S.) **Treviso**, 25 — La salma del senatore Luigi Pastro trasportata su un'automobile militare è giunta a Treviso alle 15 scortata dai vallotti e dai vigili della città di Venezia, accompagnata dall'assessore di Treviso cav. dott. Piazza e seguita da un'automobile recante corone di fiori. Rendeva gli onori il 58° fanteria con bandiera, erano presenti le autorità civili e militari, le associazioni con bandiere e innumerevoli rappresentanze.

Dopo vari discorsi, la salma è stata deposta sul carro funebre offerto dal Municipio di Treviso tirato da quattro cavalli e scortato dai vallotti della provinciale e del Municipio, dai vigili, dai pompieri e dai carabinieri.

Reggevano i cordoni il deputato di Treviso on. Applani, il Prefetto comm. Vitelli, l'assessore del comune cav. Firenze, il generale comm. Clericetti per gli ufficiali in congedo, il colonnello del 58° fanteria cav. Parigi, il maggiore conte Bav. Bugatta, Presidente dei veterani e il Sindaco di Volpago. Mentre la banda cittadina e quella militare del 58° fanteria suonavano marcie funebri il corteo imponente si mosse.

Seguivano il feretro i congiunti, quindi i veterani, le autorità, le rappresentanze di scuole, associazioni, e una folla immensa di popolo.

Le truppe rendevano gli onori alla salma che ha proseguito per il cimitero municipale di San Lazzaro dove ebbe tumulazione.

Italia Centrale

Livorno, 25. — Al *Politeama* ebbe luogo un comizio contro la guerra. Hanno parlato per la neutralità assoluta l'avv. Libero Merlino e l'on. Modigliani. Sono avvenuti incidenti e puglilati tra repubblicani e nazionalisti.

Nella serata è avvenuto un incidente fra interventisti ed antinazionalisti ed un repubblicano è rimasto lievemente ferito.

Ancona, 25. — A quattro miglia dalle nostre coste ieri il comandante della nave *Gallipoli* avvistò un grosso mina galleggiante.

Sono partiti per il recupero i rimorchiatori *Bilesando* e *S. Marco*.

Ancona 25. Nel territorio di Osimo in questi giorni sono state fatte importanti scoperte archeologiche. Si tratta di tombe, nelle quali sono stati trovati degli scheletri e ricche suppellettili di guerrieri gallici.

Nel territorio di Filottrano sono stati trovati avanzi di una necropoli picena del secolo IV a. C.

LE ELEZIONI DI FIRENZE.

Firenze, 25. — Le elezioni amministrative si sono svolte tra la più grande apatia ed il maggiore disinteresse, specialmente, come al solito, per parte degli elettori costituzionali.

Infatti alle urne sono andati circa 26 mila elettori, appena il 44% degli iscritti.

Tuttavia il risultato è stato favorevole all'Unione dei partiti costituzionali i quali hanno riportato la maggioranza.

Fra i primi della lista costituzionale e i primi della lista socialista la differenza è di circa 3000 voti.

La nuova maggioranza consiliare non è molto compatta, ma si dubita che possa mostrarsi compatta e ferma. Si teme infatti che abbiano presto a sorgere dissensi nel suo seno.

E la Giunta da chi sarà composta? Chi sarà il Sindaco?

L'on. Pellerano, dal quale si è fatto il nome, pare non voglia assolutamente restare a capo di un'amministrazione multicolore.

Il marchese Giorgio Niccolini ebbe a dichiararmi apertamente che non accetterebbe mai l'onore di un sindacato per le troppe occupazioni sia come Presidente della Camera di Commercio e poi perchè a capo di un'industria fiorente e che non potrebbe abbandonare senza grave danno.

Alcuni hanno fatto il nome del dott. Padova, più volte assessore, ma non si crede che egli abbia tutte le simpatie come Sindaco.

Come potrebbero i clericali accettare un terzolita, e i conservatori un radicale? Ecco dunque alle prime difficoltà, le quali speriamo potranno superarsi, ma che certo si presenteranno.

NEI PAESI DEL TERREMOTO.

(S) **Avezzano**, 25. — Il R. Commissario comm. Denza è partito stamane con l'avv. Cimoni suo segretario in automobile per una giro d'ispezione a Civita d'Antino, Capistrello e Civitella Roveto.

I dirigenti di un Comitato di soccorso costituito fra i superstiti si sono recati dal Regio Commissario ad esprimere tutta la loro viva gratitudine per l'opera capillare del Governo ed a chiedergli di volere essere Presidente onorario del comitato. Il Regio Commissario ha ringraziato della dimostrazione affettuosa ed ha detto che tutte le sue energie saranno rivolte al bene dei Comuni che sono sotto la sua giurisdizione.

(S) **Colli di Montebove**, 25. — Continua a nevicare abbondantemente. La comunicazioni sulle strade rotabili dei colli sono divenute difficili per le automobili. Le autorità, con mezzi requisiti nei paesi, continuano a mantenere sgombre il tratto delle strade rotabili Colli-Rocca-Cervo.

Italia Meridionale

Lecce, 25. — E' morto verso le ore 11 ieri in Gallipoli, l'on. Stanislao Senape, dep. di quel Collegio. Era socialista ufficiale e la sua elezione era ancora contestata.

— Una folla tumultuante ieri ha tentato di assaltare il Municipio di Venosa, mentre era radunato il Consiglio, allo scopo d'impedire l'approvazione del concordato fra proprietari delle terre demaniali.

I carabinieri sono riusciti a grandi stenti a tenere la folla lontana, ma i dimostranti hanno iniziato una fitta sassaiola.

La folla è stata sbandata dai carabinieri. Nelle colluttazioni sono rimasti feriti due carabinieri.

Isole

Messina, 25. — Al teatro *Mastriani*, ieri l'on. Cesare Battisti ha tenuto la sua solita conferenza irredentista.

L'oratore evidentemente fu applaudito dal suo pubblico ed ebbe anche la processione fino all'Albergo. Nessun incidente.

Mentre un ufficiale saliva a bordo del piroscafo italiano, l'incrociatore francese investì l'*Fosia*, producendogli un grande squarcio. L'*Fosio* dovette tornare a Cagliari ed entrare nel bacino di riparazione.

Sassari. — Durante un temporale a Terralba un fulmine colpiva gli operai Giovanni Debole e Vincenzo De Montis. Il primo morì all'istante e l'altro rimase ferito al viso ed alle gambe.

Per le ferrovie secondarie siciliane.

Catania, 25. — Il 31 dicembre 1914 spirarono i termini assegnati per la presentazione dei progetti in base ai criteri e al piano di massima fissato dal Consiglio Superiore dei LL. PP. per gli 800 chilometri delle Ferrovie secondarie siciliane. Ed entro questo termine presentarono le domande la Ditta Arvedi e Grippa di Milano e l'ing. Rosenzanica pure di Milano.

In questi giorni l'on. La Via, deputato di Nicosia e il cav. D. Luigi Sturzo, Presidente del Consorzio ferroviario di Caltagirone, si sono interessati presso il Ministero, dove hanno avuto alcuni affidamenti perchè si proceda tosto all'esame dei progetti presentati da parte del Consiglio Superiore dei LL. PP. e si espleti la parte istruttoria di sì importante rete, che darebbe lavoro a moltissimi operai e risolverebbe uno dei più gravi problemi della Sicilia.

Provincia Romana

Rocca Priora, 25. — Hanno avuto luogo solenni funerali al Duomo in suffragio dell'arciprete parroco don D. Sbarra morto il 20 corr. per paralisi cardiaca.

Il vice-parroco D. Luigi Fabrinelli tessè l'elogio del defunto, che tanti meriti aveva.

Un eletto stuolo di amici e di ammiratori ha accompagnato la salma dell'egregio estinto all'ultima dimora.

SERVIZIO RADIO TELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate il giorno 26 Gennaio

Principe di Udine, Porto di Adalia, e Principe Umberto, con Genova;
America, con Genova e Maddalena;
Italia, Verona e Duca d'Aosta, con Capo Spartivento;
Orsolo, con Cagliari e Napoli;
Perugia e Re d'Italia, con Cagliari e Palermo;
Porto di Savona, con Palermo e Vittoria;
Umbria, con Brindisi.

Consiglio di Stato

IV Sezione — *Decisioni del 22 gennaio 1915.*

Comune di S. Marzano c. Ministero Istruzione e De Padova Giambattista, per annullamento provvedimento che respinse un ricorso del Comune contro deliberazione Consiglio Prov. Scolastico di Lecce relativo alla ratifica dello stipendio del maestro De Padova.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Gatti.

Prof. Michele Marchiandi c. Ministero Istruzione, per annullamento provvedimento col quale all'ricorrente si infliggeva l'ammonizione.

Respinto il ricorso. Estensore: Avet.

Comune di Gallipoli c. G. P. A. di Lecce e Santi Antonio, per annullamento decisione relativa all'espurgo e alla chiusura di una sentina e di un pozzo esistente nella fabbrica di sapone del Santi.

Dichiarato perento il ricorso. Estensore: Di Donato.

Ramoni Matzei Rosa c. Ministero Istruzione e Comune di Morbegno, per annullamento provvedimento relativo al richiamo dalla ricorrente, maestra comunale dall'aspettativa per motivi di salute.

Respinto il ricorso. Estensore: Gatti.

SPORTS

CACCIA ALLA VOLPE - A Torre Nuova

Tempo pessimo – Terreno allagato.
Sono fuori 17 ½ coppie di cani.
Malgrado la pioggia dirotta si entra in campagna a Torre Nuova. Dopo aver cercato circa un'ora senza trovar nulla, e continuando la pioggia e il vento freddo si rientra alla tenda.
Presenti al pasto sette cavalieri e tre amazzoni.
Prossima giornata.
La caccia (uletta per giovedì 8 gennaio a Malagrotta, avrà luogo alle Tre Fontane.

PATTINAGGIO

Le gare juniores a Brunate

BRUNATE. — Con un tempo splendido ebbero luogo a Brunate le gare di pattinaggio artistico per juniores. Sulla simpatica *patinoire* era riunito un numeroso gruppo di signore e signorine. Le gare, con un ghiaccio in condizioni perfette e molto concorso di spettatori, ebbero esito ottimo.

Nel gruppo dei concorrenti notammo specialmente per la loro grande eleganza e la perfezione delle stelle la contessa Bonacossa e la signorina Pina Escuriano pure molto bene il programma la contessina Bonacossa, la sig.na Bellani, l'ing. Cereda di Como, il marchi. Clerici e i fratelli Reffa pure di Como.

Lodevolissima è stata l'iniziativa di queste gare che hanno specialmente lo scopo di attrarre allo sport del pattino sempre nuove reclute, fra le quali speriamo sorgeranno in un tempo non lontano i futuri campioni. Fra gli spettatori notammo i signori Pirotta i signori Frua, il conte Bonacossa, il conte Baroli, il sig. Bellani ecc. ecc.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. — *Vecchi Corrado*, arrotino e ferramenta, via dello Statuto 18 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 13.758,98; passivo lire 23.275,42 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: sig. Emanuele Anguillara, via Goito n. 17 – Prima adunanza dei creditori: 2 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 febbraio – Chiusura: 6 marzo.

Lucentini Nicola, fornace pastificio, via Borgo Nuovo n. 181 – Fallimento su istanza della ditta Morgano Moscato e C. – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio Curatore provvisorio: avv. Ugo Scelba, via della Mercede n 52 – Prima adunanza dei creditori: 2 febbraio – Termine per la presentazione dei titoli di credito: 17 febbraio – Chiusura: 6 marzo.

Donghi Lorenzo, mercerie, via Lucrezio Caro n. 64 e via Mario dei Fiori n. 14 – Fallimento su istanza della ditta Rovati e Locatelli – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: avv. Giovanni Regard, via Firenze n. 50 – Prima adunanza dei creditori: 2 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 febbraio – Chiusura: 6 marzo.

Albino Arturo, mercerie e filati, via dei Cestari n. 17 – Fallimento dichiarato su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 10.425,79; passivo lire 22.344,01 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Ettore Jacobini, via Lucrezio Caro n 30 – Prima adunanza dei creditori 2 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 febbraio – Chiusura: 6 marzo.

Giuliani Alessandro, profumeria, via Gioberti n. 59-61 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo lire 22.681,22; passivo lire 28.303,55 – Giudice delegato: avv. Tito Carruccio – Curatore provvisorio: rag. Edoardo La Manna, via Cavour n. 33 – Prima adunanza dei creditori: 2 febbraio – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 17 febbraio – Chiusura: 6 marzo.

Concordato omologato — *Mazza Enrico*, già droghiere, via G. Belli n. 74 – Omologato il concordato concluso il 9 corr. al 20 per cento in tre rate – Accordati i benefici di legge.

PICCOLI FALLIMENTI.

Bonaiuti Giulio, marmi, via degli Etruschi n. 7 – Commissario giudiziario: rag. Giuseppe Finocchi, v. P. Umberto n. 142 – Dal bilancio risulta: attivo lire 3060; passivo lire 4724, 95.

Turri Osvaldina, assessori per automobili, via Basilicata n. 13 A – Commissario giudiziario: avv. Antonio Campobassi, via dell'Anima n. 39 – Dal bilancio risulta: attivo lire 4080; passivo lire 4533,70.

Scalzi Ferruccio, modisteria, via G. Belli, n. 92-94 – Commissario giudiziario: avv. Francesco Lavagna, via Napoli 41 – Dal bilancio risulta: attivo lire 670; passivo lire 4128,55.

Drammi di terra e di mare

COLLISIONE FRA PIROSCAFI.

(S) **Yarmouth**, 25. — Il vapore inglese *Nubia* che si recava a Scarborough con carico di carbone è affondato in seguito ad una collisione col vapore britannico *Abbas*. L'equipaggio è salvo.

Novità, Varietà, Aneddoti

CAILLAUX MORSICATO DA UN SERPENTE.

(S.) **Parigi**, 25 — La Rivista degli Stati Uniti e Brasile che si pubblica a Parigi, annunzia che l'ex Ministro Caillaux, il quale, come è noto, viaggia attualmente nell'America del Sud, mentre visitava a San Paolo l'Istituto Butantan fu morsicato da un serpente. L'Istituto Butantan, che tutti gli stranieri visitano, è diretto dal prof. Vital Brasil, il quale ha raccolto tutte le specie di serpenti per estrarne un siero che è un antidoto contro i morsi dei rettili. Caillaux rimase gravemente malato per tre giorni e potè guarire dopo una rapida ed energica cura.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDÌ 26 Gennaio 1915 — S. Policarpo
Levasi il sole alle 7.31 — Tramonta alle 5.14
Leva la luna alle 0.39 s. – Tramonta alle 3.52 p.
L'Ave Maria suona alle ore 5 ½

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 25 Gennaio – Ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-8.0	inevisto	Nizza	—	—
Amburgo	—	—	Cagliari	—	—
Vienna	1.0	nebbioso	Napoli	11.0	sereno
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Tripoli	—	—

In Italia

CITTA'	Temperatura centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	4.0	3/4 coperto	mosso	7.0	3.0
Torino	2.0	piove	—	3.0	0.0
Milano	2.0	nebbioso	—	4.0	1.0
Venezia	5.0	coperto	mosso	7.0	3.0
Bologna	3.0	nebbioso	—	5.0	3.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.0	coperto	mosso	9.0	3.0
Firenze	7.0	coperto	—	7.0	5.0
Roma	8.0	piove	—	10.0	6.0
Bari	15.0	coperto	agitato	15.0	5.0
Napoli	5.0	piove	grosso	13.0	5.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Trapani	—	—	—	—	—
Palermo	8.0	coperto	agitato	17.0	7.0
Messina	11.0	coperto	mosso	16.0	11.0
Cagliari	7.0	piove	legg. o	9.0	4.0

Probabilità. — Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadr., cielo nuvoloso e nebbioso, pioggie, temper. diminuita. Regioni appenniniche: venti forti meridionali, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura stazionaria. Versante Adriatico: venti forti 1° quadr. alte regioni, dal 2° altrove, cielo nuvoloso con pioggie e con temporali specie località meridionali, temper. stazionaria, mare grosso coste salentine. Versante Tirrenico: venti forti 1° quadr. alte regioni, dal 3° altrove, cielo nuvoloso, pioggie e temporali, specie località meridionali, temper. diminuita, mare grosso specie coste insulari. Versante Jonico: venti forti 3° quadr., cielo nuvoloso, pioggia a temporali, temper. diminuita, mare grosso. Coste Libiche: venti forti occidentali, cielo nuvoloso, pioggia, specie Cirenaica, temper. diminuita, mare grosso.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 s. m. m. L'umidità alla stazione è di 50.60 – Barometro a mezzodì 742.6 — Temperatura massima 7.6 — Minima 3.7 — Umidità relativa 85 — assoluta — 6.12 Vento a mezzodì SE vista del cielo piove

Sciarada.

Città della Calabria è il *primiero*.
A capo di Ravenna è il *finale*.
Nome di femmina è il *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
Sonno-lenza — SONNOLENZA.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 19 gennaio.
Nati 47
Morti 43 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

De Gioso Francesco fu Giuseppe 78 ufficiale pens. Ostiense ved.
Mormile Pietro fu G. Batta 73 vetturino Roma con.
Giorgetti Umberto fu Valerio 42 domestico Roma ved.
Antonelli Nicola fu Francesco 81 barbiere Coppella
Pocetti Alfredo di Francesco notabile Amalia
Silvestri Giuseppe di Filippo 30 muratore Pudico.
Piazza Michelangelo
Cotilda Annetta di Biagio 14 Avezzano rub.
Ernetti Angiolanna fu Angelo Amato 30 Monte d'Ario rub. Magenti.
Continenza Maddalena fu Camillo 70 Palermo con.
Fanelli Giuseppe, celibe.
Paradisi Antonio fu Giovanni 80 bracciante pianostagnolo vol.
Romani Filomena fu Giov. Batta. 42 Palestrina ved. Valentini
Sisti Caterina fu Pietro 86 Roma coop. Coppola.
Bertini Giulio fu Gaetano 67 Roma ved. Mazari
Mastrangelo Italia di Antonio 15 S. Benedetto dei Marsi rub.
Del Rosario Michele fu Franco 37 Paterno
Rossi Damaziano fu Silvio 24 muratore Avezzano col.
Romaggi Erminio fu Bartolomeo 35 macchinista Genova.
De Cristofano Antonio fu Vincenzo 34 fornaio Avezzano
Di Renzi Natalina fu Giuseppe 23 Avezzano rub.
Arcentieri Maria Domenica fu Francesco 79 Capitoi
Gentile Palmira fu Mariano 45 Tivoli con. Di Tommaso.
Del Bufalo Antonio di Edoardo 37 negoziante Strangiacomo col.
D'Onofrj Orazio fu Domenico 23 industriale Cerimoli con.
Clementoni Romeria fu Giuseppe 28 Collarmele
Colabianchi Filomena fu Giuseppe 69
Cerretti Maria di Alfonso 30 studentessa Vincenza Valle Rovato rub.
Sotri Giovanni di Raffaele 13 Avezzano.
Giuliani Giovanni fu Domenico 77 Lucoli ved Mucci
Marchionni Rosalia di Vincenzo 18 Cese rub.
Frezzotti Amadeo fu Domenico contadino 49 Celano
Falone Luisa fu Antonio 66 religiosa Petrosa Pietro rub.
Bertani Paolo fu Antonio 78 pittore Roma con.
Spadoni Luigi fu Reginaldo 65 ferroviere Ferrara con.
Rosa Luisa fu Illuminato 70 Sermide rub.
Colletti Crocellana fu Pietro 77 Anagni ved. Colaceo.

Nati e morti denunziati il 20 Gennaio
Nati 49 - Morti 52 dei quali 9 sotto i sette anni.

Cerocchi Grazia di Giovanni 10 Roma mil.
Tagliaferri Nicola fu Giulio 24 Aielli pensionato col.
Maria Marino fu Girolamo 54 Sogliano carrettiere col.
Silvestri Giuseppe 25 Petrella con.
Gentili Lavinia fu Filippo 68 Mariano contad.
Ripoli Pietro fu Giuseppe 73 Firenze pens. col.
Lucca Francesca fu Antonio 80 Roma ved. Visello.
Martinelli Stefano fu Augusto 28 Roma industr. con.
Abbati Giovanni fu Tobia 62 fl. Saverino fabbro ved.
Comelli Tito fu Settimio 26 Roma con.
Ranucci Giuseppe fu Salvatore 65 Roma vetturino col.
De Simoni Candeasio fu Angelo 61 Magliano
Nanni Angiolantonio fu Gianfrancesco 60 Magliano
Lovitti Giuseppe di Gaetano 11 Antrodoco.
Di Bove Orlandi Maria da Avezzano.
Flamini Maria da S. Felice.
Di Nicola Carlo fu Gaetano 83 Avezzano.
Di Paolo Vincenza fu Domenico 58 Teramo imp. col.
Di Francesco Vittoria fu Francesco 65 Aquila con. Mannetti, o
De Rossani Natalina di Gaetano 40 Genzano con. Morte.
Celaloni Giovanni fu Filippo 67 Rieti calzolaio con. Giorgi.
Marongi Michele di Ottavio 37 Portella spazzino col.
Del Zotto Andrea fu Pasquale 68 Tramonti imp. ved.
Pierluca Elvira Marianna fu Giovanni 84 Cornuto ved. Mari.
Verlocchi Albina fu Luigi 30 Cesena ved. Foligni.
Brunacelli Rosa fu Filippo 67 Magliano con. Petronzi.
Miori Rosa fu Silvestro 80 Frosinone ved. Donnini.
Guerrazzi Achille fu Lino 68 Bessica possidente con.
Dei Cesare fu Giordano 50 Rocca Massima con.
Mannini Maria fu Francesco 78 Roma ved. Rondoni.
Fabri Angelo fu Alessandro 54 Jesi pensionato con.
Marconi Maria fu Angelo 75 Gubbio ved. Battistelli.
Donati Agapito fu Bernardino 79 Colle industriale con.
Turri Francesco di Serafino 7 Bogliano.
Castelli Luigi fu Giovanni 67 Roma negoziante con.
Pagliaiunga Anna Maria fu Raffaele 67 Roma ved. Venturi.
Porcini Francesco fu Felice 70 S. Benedetto Marsi
Turri Caterina fu Raffaele 50 Balsorano.
Boccolini Elda di Ernesto 28 Roma rub.
Dabellini Cesare fu Filippo 30 Roma lastramobili con.
Sebis Salvatore fu Pasquale 41 Gaeta imp. con.
Giammarco Ovidio fu Domenico 24 Pareto calderaio col.
Palmieri Pio fu Otello 40 Lissano con.
Colaiacci Maddalena fu Anacleto 29 Dessimano lavandaia rub.
Colapietro Anna Maria fu Pasquale 49 Cocuzzo con Proietti.
Turrini Giuseppina fu Adamo 28 Pesaro rub.
Filippi Pasquale di Domenico 40 Campotto carrettiere con.
Amici Adele fu Domenico 76 Roma possid. Benedetti.
Angelici Vincenzo fu Luca 33 Zagarolo muratore col.
Mari Silvia fu Paolo 54 Roma con. Del Fiume.
Bentivoglio Cristina fu Giovanni 84 Petronzo negoz. con.
Polazzi Celestino fu Camillo 75 Roma ved. Pandiri Rosati.
Volpini Candida fu Luigi 64 Pianezzine con. Bassalletti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Leccetondo Municipio — 29 Gennaio — Costruzione edificio scolastico — Deposito di L. 10.000.

Festa S. Pietro — 26 Gennaio — Appalto servizio trasporti cereali (detenuti, corpi di reato e scorte) sulle strade ordinarie di questa provincia per la durata di un quinquennio, cioè dal 1° aprile 1915 al 31 dicembre 1919 — L. 42.000.

Bonjo Municipio — 30 Gennaio Appalto costruzione tronco strada comunale « Bonjo-Garzano » L. 268.700.

Ministero Finanze — 30 Gennaio — Fornitura alle saline di Volterra e di Lungro di zecchetta di sparto per il solo raffinato, con relativi cartoncini e carte stampate da consegnarsi entro il 30 giugno 1915 per 9.000.000 alla saline di Volterra e per 1.000.000 a quella Lungro.

Rieti (Catamarcetta) *Municipio* — 30 Gennaio — Appalto refezione urbana per un quinquennio — L. 45.000. Idem illuminazione ad acetilene per anni cinque.

Cassino (Siracusa) *Municipio* — 30 Gennaio — Costruzione edificio scolastico — L. 72.000.

Piacenza Orfani civili — 30 Gennaio — Affittamento stabili in comune di Alseno per 9 anni.

Castelfiorentino Municipio — 30 Gennaio — Condottura acqua potabile per il capoluogo di Castelfiorentino e per la frazione di Castelnuovo — L. 240.401,54.

Cerreto Municipio — 30 Gennaio — Costruzione edifici scolastici nelle frazioni di S. Silvestro, Boccabianca e Colleburgo — L. 89.731.

Sinalunga Municipio — 30 Gennaio — Sistemazione della strada per Valle di Pompei — L. 170.000.

Trani (Macerata) *Municipio* — 30 Gennaio — Costruzione stradale — L. 82.631.

Ministero Poste e Telegrafi — 31 Gennaio — Concorso alla reggenza ricevitoria e Matera, S. Arcangelo di Romagna, Bitti, Villa S. Vincenzo (Guardiagrele), Fara Novarese, Pozzi, Ornavasso, Santa Maria del Tempio, S. Eufemia a Maiella, Battaglia, Conca di Cabella (Cabella), Borgo, Cadrezzo, Cappella de Mauri, Gusella Piemontese, Roccapalumba, San Martino, Vinzaglio Terme, Ramiano (Calestano), Alzola del Sabato, Salva piana, S. Casciano (Porta Camporatrice), Colonno al Serio, Belgrado (Roccastrada), Villa Cupelli (Farindola), Santa Lucia, Castelgoffredo, Fallica, Castelmauro, Monzino Scamorelle 2ª s. Lucca, Santa Maria a Giacotto, Brisana, Maglio di Sopra (Vallombrosa), Acquabuona, Rocca, Volvori (Vallavanzola), Cinquina.

Ministero Lavori Pubblici e R. Prefettura di Brescia — 31 Gennaio — Costruzione del 1° tronco della str

La guerra in Europa

DIARIO

29 giugno 1914 — *Assassinio dell'arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Duc. Consorte a Sarajevo.*

23 luglio — Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
28 » — Mobilitazione in Austria e in Serbia.
» » — La Russia dichiara alla Francia che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » — Id. Id. Grey propone la mediazione quattro mercoledì.
» » — Mobilitazione russa ai confini austriaci.
» » — L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » — Inizio della cattiva con la Serbia.
» » — Cagliostro I invita la Duca a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » — Mobilitazione generale in Austria, Belgio, Grecia, Francia e Germania.
» » — Bombardamento di Belgrado.
» » — Bulgaria, Spagna e Turchia fanno dichiarazioni la neutralità.
1 Agosto — La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » — Prime scaramucce si scuffiai franco-tedesche e russo tedesche.
» » — La Turchia si dichiara neutrale.
» » — L'imbarco comincia per il Lussemburgo.
» » — La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » — La Germania dichiara guerra alla Francia.
» » — L'Italia dichiara la sua neutralità e rinchiama due classi.
» » — I tedeschi penetrano nel Belgio e attraversano Liegi.
» » — L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » — Gorchi e Svizzera si dichiarano neutrali.
» » — Un incrociatore tedesco bombarda Bona sulla costa Nord e Philippeville in Algeria.
» » — L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
» » — Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » — Liegi è occupata dai tedeschi.
» » — Cannonata austro-italiana sulla Palocia russa.
» » — Il francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » — Gli inglesi occupano la costa del Togo
5 » — Scontro in Nord e nel Camerun.
» » — Battaglia di Mulhouse in tedeschi e francesi i quali sono sloggiati da questa città
» » — Avvenuta tedesca sino Liegi
12 » — Bombardamento di guerra dell'Inghilterra e della Turchia all'Austria.
» » — La Germania occupa alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* appellati nel Bosforo.
16 » — Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).
17 » — Nell'Adriatico viene effettuato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » — Le truppe tedesche avanzano a Bruxelles.
» » — Le truppe austro-ungheresche entrano in Serbia occupano Sabacz.
» » — Vittoria tedesca in Lorena.
22 » — I tedeschi si comanda ad Bruxelles entrano in Mauro presso Liegi e si spingono sull'omicidio dal Principe Roberto di Borbone entrano in Francia e Belgio.
23 » — I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » — Bombardamento di guerra del Giappone alla Germania.
24 » — Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
» » — Fuga di Namur.
25 » — Gli austriaci occupano i russi a Kraunik.
» » — Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.
» » — Gli austro-ungheresi bombardano Belgrado e altri punti del territorio serbo.
29 » — L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per opporsi a nuove truppe sulla linea a nord della Mosa.
» » — Abbandono definitivo di Bruxelles.
» » — Occupazione tedesca di Longwy.
» » — I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
27 » — Dopo vivi combattimenti durati tre giorni in tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte dalla Mosa.
28 » — Combattimento navale presso Helgoland tra sudde pari inglesi e tedeschi. Affondati tre incrociatori tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi danneggiate.
» » — I tedeschi attaccano di Conga belga.
» » — Grande vittoria tedesca nella zona presso Tannenberg.
1 sett. — Occupazione tedesca di Reims.
» » — Vittoria russa a Leopoli.
» » — Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
» » — I russi occupano Leopoli.
» » — Combattimenti in Francia della Marna e Verdun con vigoriamento dei tedeschi. Combattimenti in Galizia, in Polonia sulla estrema linea della Galizia, con vantaggio per gli austriaci. Ritirata russa della Prussia orientale.
» » — Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

SCACCHIERE EST
(TRA AUSTRO-RUSSIA)

4 (6) **Vienna, 25.** Un comunicato ufficiale in data d'oggi dice:

In Polonia ed in Galizia nessun avvenimento notevole accade nella Slitz, ove sbbe luogo un vivo combattimento di artiglieria. Ostacolati dal mal tempo per ripiendere le posizioni da noi occupate sulle alte Valle dell'Orgi, e presso Vrsce Zadze sono stati costretti ora ad un ritiro momentaneo.

Un tentativo dell'avversario di sloccare il nostro fronte presso Sadlaczow è fallito completamente. Il nemico è ritirato di là di là di Molma. Sul confine Nord-Est sono state prese dei Carpazi abbiamo fatto 1500 prigionieri.

FONTE GERMANICA.

(5) **Berlino, 25.** Il Grande Quartiere Generale ci segnala la combattimento di artiglieria sul fronte di Lorena e nella Alsazia. Nessun fatto notevole è stato contrario del nostro fuoco e aggettivo alcune posizioni a sud di Craonne.

Gli attacchi del nemico a nord-est di Combles sono stati respinti con gravi perdite per i russi.

Sulla Somme sono stati fatti 200 prigionieri, nessun cambiamento.

Ad est della Pilza niente di essenziale.

FONTE RUSSA.

(5) **Pietrogrado 24 — (Ufficiale).**

Sulla fronte della Vistola tutta infuriare la giornata del 20 è stata caratterizzata soltanto da un combattimento di artiglieria molto vivo, nel fronte che si estende dalla borgata di Sedlaczow fino a Jaslo.

Sulla vive sinistra si constata una relativa calma eccetto che sulla regione di Sedlaczow-Gnesina ove i nostri attacchi sono stati coronati da successo con la presa di avvicinamento alle nostre posizioni, ma sono stati costretti a ritirarsi nuovi fuochi di fucileria e di artiglieria.

Gli attacchi del nemico a nord-ovest di Gumbinnen sono stati respinti con grave perdite per i russi.

Sulla Narew, nella regione di Ostrolenka, nessun cambiamento.

Ad est della Pilza niente di essenziale.

FONTE RUSSA.

(5) **Pietrogrado 24 — (Ufficiale).**

Sulla fronte della Vistola tutta infuriare la giornata del 20 è stata caratterizzata soltanto da un combattimento di artiglieria molto vivo, nel fronte che si estende dalla borgata di Sedlaczow fino a Jaslo.

Sulla vive sinistra si constata una relativa calma eccetto che sulla regione di Sedlaczow-Gnesina ove i nostri attacchi sono stati coronati da successo con la presa di avvicinamento alle nostre posizioni, ma sono stati costretti a ritirarsi nuovi fuochi di fucileria e di artiglieria molto vivi.

Gli attacchi del nemico a nord-est di Gumbinnen sono stati respinti con gravi perdite per i russi.

Sulla Narew, nella regione di Ostrolenka, nessun cambiamento.

Ad est della Pilza niente di essenziale.

FONTE RUSSA.

(5) **Pietrogrado 24 — (Ufficiale).**

Sulla fronte della Vistola

30 «Idra» – Roma.
» Infissi di acciaio e lamine di acciaio – Napoli.
» Carlo Jacobi – Venezia
» La Nord Milano – Milano.
» «Giuseppe Prati» – Milano.
» Unione produttori vini Chianti – Firenze.
31 Fotoplastica italiana – Milano.
» «Fulgor» di elettricità – Genova.
» Forze idrauliche della Sila – Napoli.
» Lanificio Angelo Ferrarini – Thiene.
» Sconamiglio – Caramba – Milano.
» Alberghi, ristoranti ed affini – Milano.
» Quartiere industriale Nord Milano – Milano.
» Lloyd Siciliano – Palermo.
» Cavalli e Polli – Cremona.

NOTE D'ARTE

LA MOSTRA DEL PENSIONATO

Il Concorso quest'anno è bandito per due borse per la decorazione e due per l'architettura.

Per il primo il tema era, se non originalissimo, ben trovato; di possibile attuazione e nello stesso tempo vasto e libero per ogni audacia e ogni fantasia: *la decorazione di una sala di una villa.*

Una sala dunque di un edificio situato a mezzo al prato dei fiori, in un paese folto di boschi ombrosi e lieto di verdi prati ascolti: una sala per accogliere persone che si riposano e che vogliono divertirsi: una sala — sia pure sontuosa, come vuole il programma — gioconda, allegra, riposante. Appena letto il tema, immaginavo già di vedere la mollezza garbata di un salone settecentesco, o la festosa esuberanza di una volta barocca, o la serena e aristocratica compostezza di una pareto *Empire*; e, al di là dell'immaginazione, speravo di trovare un temperamento moderno che quei fasti e quella gioiosa ricchezza sapesse esprimere con forme tutte nuove e personali. E se questa speranza poteva essere troppo ardita, avrei almeno voluto vedere un accenno a questa tendenza, un tentativo, sia pure immaturo!

Ma niente di tutto questo! Niente giocondità, niente serenità, niente riposo!

E pensate che i lavori sono stati sviluppati nel luglio scorso, prima che sul mondo si scatenassero tante calamità!

Si direbbe che quasi tutti i concorrenti si sieno data la parola di svolgere un tema opposto, come potrebbe essere una cappella funeraria o un'aula di giustizia!

E questo difetto, gravissimo, è più sensibile in quei due o tre che sotto altri aspetti dimostrano qualità veramente pregevoli.

Il Noulian e il Diano, per esempio, hanno bellissime doti di colore e di composizione e sebbene abbiano preso quanto più possibile dal loro maestro Bargellini (attaccandosi a chi può davvero *dare*) pure hanno fatto opera sconnessa e inconcludente. Sarei quasi tentato di dire che essi si sono accinti al concorso con una composizione, corrispondente ai loro sogni, già fatta, e l'abbiano voluta svolgere per forza, a dispetto del tema.

Ho citato questi due per primi, non per seguire l'abituale *spoglio* dei lavori, che comincia con i peggiori, per terminare con l'apologia del migliore, ma soltanto perchè me ne è venuta l'occasione nell'esporre le primissime impressioni.

Il particolare del Noulian, che ha voluto contemperare l'arte del Bargellini con quella del Chini (Chini ultimissima maniera) è abbastanza ben fatto e saporito di colore: anche qualche particolare del Diano è solido e ben condotto, ma l'insieme è semplicemente funereo.

Più sereno, più calmo il Lani, sebbene anch'egli troppo monumentale, troppo solenne. Il suo salone potrebbe servire di vestibolo di un palazzo pubblico, per un Parlamento o per una sala dei Passi perduti di un grandioso stabilimento termale.

La linea è proprio presa dai tepidari delle antiche terme romane.

Come vedere, in quel salone, tutto marmi, tutto colonne lucide e fredde, senza la possibilità di adattamento di un mobile, come vedere, dicevo, le nostre signore con le scarpine di velluto e le acconciature *papillon*?

E' però, il Lani, il migliore di tutti senza dubbio; un bel particolare, serio e nobilissimo, una bella presentazione di disegni, ed un esatto equilibrio tra la decorazione di ambiente, architettonica, e le parti ornamentali.

— Due altri, il Vaccaro di Palermo e il Benvenuti di Firenze, sono l'opposto dei due primi citati e se questi sono troppo pittori e poco decoratori, quelli sono puri e semplici architetti. Il Vaccaro — forse il migliore dei due — che pure ha qualche particolare di disegno architettonico discreto, per quanto antiquato, non ha che un pallido schizzo della visione coloristica.

— Il Calosci ha una tavola veramente bella. Vi è tutta l'arte del De Karolis e certe figure michelangiolesche, già disegnate per Ascoli-Piceno e per Bologna da questo grande artista, e perfino i più minuti particolari ornamentali! Altro che copiare! Ci sarebbe da fare una causa per appropriazione indebita!

— Il Piantini di Firenze ha infiorata una struttura barocca con ghirlande e putti *chineschi*, con poco buon gusto e nessuna maestria.

Il Traiano si dimostra facile ed abile, sebbene risenta (non è colpa sua!) della funesta scuola napoletana, dedita esclusivamente in tutti i rami, a troncare nelle giovani anime ogni gentilezza ed ogni nobiltà di sentire.

***

In complesso, dunque, un concorso mal riuscito e, se non fosse per il Lani, si potrebbe dire assolutamente fallito.

Domani ci occuperemo dell'architettura: che, per fortuna, rialza alquanto le sorti di questa Mostra.

Civis Romanus.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente* alla AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni del caso.

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Roma si adunerà giovedì, 26 corr., alle ore 15 per discutere il seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica

Nomina di un deputato effettivo, in sostituzione del defunto on. comm. Luigi Franceschini.

Provvedimenti in soccorso dei danneggiati dal terremoto.

Regolamento per i cantonieri provinciali – Modifiche

Regolamento del Manicomio prov. – Modifica degli art. 55 e 119.

Regolamento dei lavori provinciali.

Strada Bagnoreo-S. Michele in Teverina – Contributo per la costruzione.

Schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908 n. 296 sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma. – Parere.

Regolamento sulla caccia – Modifiche.

Commissione amministratrice dell'Asilo «Savoia» – Dimissioni del comm. avv. Cesare Guidi e dell'avv. Giovanni Fersico, rappresentanti della Provincia per il quinquennio 1911–1915; ed eventuale loro sostituzione.

Commissione amministratrice del Liceo musicale di S. Cecilia – Dimissioni del comm. avv. Giulio Navone, rappresentante della Provincia per il triennio 1914–1916, ed eventuale sua sostituzione.

Istituto naz. d'istruzione professionale in Roma – Dimissioni del rag. cav. uff. Luigi Pisarelli, rappresentante della Provincia per il triennio 1913–1915, ed eventuale sua sostituzione.

Commissione amministratrice dell'Ospedale Oftalmico – Nomina di un deputato prov., presidente, per il triennio 1914–1916 in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini.

Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica – Nomina di un membro, per il quadriennio 1913–1916 in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini.

Commissione provinciale contro l'alcoolismo – Nomina di un membro in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini.

Giunta prov. di statistica – Nomina di un membro per il quinquennio 1911–1915 in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini.

Deputazione amministrativa del Brefotrofio di Viterbo – Nomina di un membro, per il quadriennio 1915–1918, in sostituzione del cav. uff. Cesare Pinzi, scaduto per anzianità e rieleggibile.

Consorzio della Ferrovia Roma–Viterbo – Nomina di 4 rappresentanti della Provincia per il quinquennio 1915–1919 in sostituzione dell'avv. Fabio Cruciani-Alibrandi, avv. Ferdinando Garbini e avv. Fabio Ludovisi, scaduti per anzianità e rieleggibili; ed in sostituzione del defunto avv. Luigi Franceschini.

In seduta segreta

Concessione di aumento quinquennale al capo ragioniere sig. Ugo Possenti.

Manicomio di S. Maria della Pietà – Concessione di aumento quinquennale ai medici primari dott. Nicola Malano e prof. Sergio Sergi – Proroga di sussidio a Lucia Pietrangeli, vedova del già capo rasiere Rocco Lagrotta.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il cav. uff. Lanza, ispettore del Corpo Naz. dei Volontari Guide a cavallo, e il dott. Gian Mario Guerrini, capo del reparto di Milano.

S. M. ha gradito l'offerta di un gruppo fotografico dei giovani volontari iscritti nella sezione di Roma.

La Mostra per il pensionato di Architettura. — Nel palazzo delle Belle Arti in via Nazionale alla presenza del Re e di una folla di artisti e di signore, è stata inaugurata ieri la Mostra del Pensionato artistico di architettura.

L'automobile reale, scortata dagli agenti di P. S. in bicicletta, è giunta al Palazzo dell'Esposizione alle 11 precise.

Il Re, che era accompagnato dal generale Brusati è stato ricevuto dal Ministro della P. I. on. Grippo, dal Prefetto comm. Aphel, dall'assessore comm. Apolloni per il Sindaco, dal comm. Corrado Ricci, dir. gener. delle Belle Arti, dal presidente dell'Associazione Artistica Internazionale, Cesare Ranzani, Leonardo Bistolfi, Arturo Noci ed altri artisti.

Il Re ha visitato tutte le sale della Mostra fermandosi dinanzi a talune opere, sulle quali ha espresso con la franchezza che gli è abituale, il suo giudizio manifestando a più riprese il suo vivo compiacimento per l'importanza e l'interesse della mostra.

VATICANO — Sua Santità riceveva ieri in privata udienza: il Card. Vincenzo Vannutelli vescovo di Palestrina Suo Datario e mons. Spolverini sotto-Datario; mons. Marenco, vescovo di Massa Carrara; mons. Cazzani vescovo di Cremona; mons. Leo, vescovo di Nicotera e Tropea, mons. Olais-Zabaldo vescovo titolare di Docimeo, Vic. Ap. di Guam; mons. Marini vescovo di Norcia; mons. Laurenti Segr. della S. Congregazione *de Propaganda Fide*; mons. Odelin Vic. gen. di Parigi.

Sua Santità riceveva quindi nella Sala del Trono varie distinte persone.

Per il genetliaco dell'Imperatore di Germania — Domani mercoledì alle ore 10.30 nella Chiesa dell'Anima avrà luogo una solenne cerimonia in occasione del genetliaco di Guglielmo II.

Dopo il terremoto

LE VISITE DELLA DUCHESSA D'AOSTA

Ieri S. A. R. la Duchessa d'Aosta si recò a visitare i ricoverati nell'Ospedaletto istituito dalla *Cines* in via Macerata.

IL COMITATO DEI CONSIGLIERI COMUNALI PER I COLPITI DAL TERREMOTO.

Presieduti dal Sindaco si sono riuniti ieri alle 17.30 i consiglieri comunali in sede di Comitato per stabilire le direttive dell'azione da svolgere a favore dei profughi dal terremoto.

Aperta la seduta, il Sindaco spiega le ragioni dell'attuale riunione; cioè che l'azione dell'Amm.ne comunale, intesa ad accogliere i feriti provenienti dai luoghi del disastro e somministrare loro i primi conforti è ormai compiuta.

A questo proposito sente il bisogno di porgere un vivo e sincero ringraziamento ai Colleghi tutti, indistintamente, per l'efficace aiuto da loro dato nella triste contingenza.

Rileva come ormai l'arrivo dei profughi e dei feriti sia pressochè terminato: giacchè in questi giorni giungono soltanto pochi feriti e qualche profugo in condizione però assai diversa da quella in cui vennero i precedenti. Questi che giungono ora, sono esentati da qualsiasi onere, ed è da notare, dal terribile inverno.

Rileva come il numero dei ricoverati abbia raggiunto una cifra impressionante e cioè di oltre 12.000. A suo parere quindi il compito dell'Amm.ne comunale è, per questa parte almeno, completamente esaurito, rientrando la funzione di ricevere ulteriormente i profughi, che continuano a giungere, in quell'azione che è di competenza dell'Autorità di P. S.

Attualmente l'opera che deve esercitarsi a favore dei colpiti ha due scopi:

1°) provvedere al loro mantenimento fino a che non siano in grado di poter tornare nelle rispettive sedi;

2°) provvedere al sollecito nel posto mediante la costruzione delle baracche, che do ranno ricoverare i profughi stessi.

Questi due scopi, sebbene distinti, debbono essere praticamente coordinati, essendo unico l'intento. Attualmente l'Amm.ne comunale si sta occupando del trasferimento di alcuni ricoverati i quali, data l'urgenza del momento, furono dovuti alloggiare sebbene alcuni di questi non fossero i meglio indicati. (Il ricovero ad es. in via Galilei è stato trasferito nella via Casilina, quello di Sant'Antonio, nel quale vi è un notevole agglomeramento, verrà sfollato per trasferire una parte dei ricoverati in altre sede).

A questo proposito nota come, con l'assentimento premuroso dell'Assessore preposto all'I. P., si sia potuto provvedere a che, in ogni singolo ricovero fosse approntata una scuola, la quale è stata molto bene accolta da tutti i fanciulli ricoverati.

Per l'azione di assistenza ai ricoveri la preziosa opera dei consiglieri comunali (i quali potranno rilevare, ove sussistano inconvenienti nell'intento di eliminarli) continuerà proficua e solleita.

Per quella poi, che dovrà svilupparsi fuori della nostra città, provvederà poi lo Stato e i vari Comitati cittadini come quello ad es. di Torino, di Milano e quello di Roma, che fa capo alla benemerita associazione fra «I Romani».

E poichè è bene che vi sia un anello di congiunzione fra la rappresentanza della nostra città e questi Comitati cittadini, propone che vengano eletti nel seno del Consiglio comunale 10 o 12 rappresentanti, i quali possano efficacemente rappresentare l'Amm.ne comunale nel Comitato romano per i necessari rapporti, con opera però del tutto autonoma.

***

Il Sindaco manifesta anche l'idea già da lui enunciata nella riunione della Commissione governativa: l'idea relativa alla costruzione sollecita di capanne che potrebbero raccogliere momentaneamente, fino a che non fossero ultimate le costruzioni delle baracche, i profughi che siano in condizioni di poter far subito ritorno nei loro paesi. La Società dei mercanti di campagna ha accettato di ingerirsi di questa sollecita opera.

Dopo di che non ha altro da aggiungere.

De Gaslimberti è d'opinione che la nomina di questi rappresentanti consiglieri comunali debba essere deferita al Presidente della riunione, ossia al Sindaco.

Palomba, dopo essersi pienamente associato alla proposta De Gaslimberti, rendendosi sicuro interprete dei colleghi tutti e della cittadinanza romana, sente il bisogno di esprimere un sincero ed affettuoso plauso a don Prospero Colonna, il quale, in questa dolorosa contingenza non ha soltanto adempiuto con ammirabile zelo al suo dovere di primo Magistrato, ma ha anche, e soprattutto, dato novella prova delle sue nobili e generose qualità d'animo, correndo sempre e ovunque a confortare coloro che invocavano aiuto e soccorso. (Le parole del cons. Palomba sono vivamente applaudite da tutti i presenti).

Tonelli. E' superfluo, egli dice, che mi associ alle parole del collega Palomba che hanno provocato un sì caloroso e meritato plauso, tanto più che io so per esperienza come don Prospero Colonna anche in altre occasioni, quale privato cittadino, in occasione del terremoto di Messina, abbia dato prove mirabili di sacrificio ed abnegazione verso tutti coloro che soffrivano.

Desidera però alcuni schiarimenti d'indole finanziaria allo scopo di sapere di quali mezzi possa disporre il Comitato Romano per provvedere alle non indifferenti spese.

Colonna ringrazia delle cortesi parole e spiega al cons. Tonelli come l'Amm.ne comunale disponga finora di 120.000 lire, delle quali 100.000 date dallo Stato. Assicura che il Governo darà i mezzi necessari per far fronte alle ulteriori esigenze, giacchè le ingenti spese occorrenti per provvedere gli attuali ricoverati non possono certo venire addossate al bilancio del Comune. Certo ritiene che si debba essere d'ora innanzi un po' più parsimoniosi nel trattamento ai ricoverati anche per evitare quella larghezza, che del resto poteva essere giustificata nel primo momento in considerazione appunto che molti, per non dire tutti, di coloro che giungevano in Roma da un giorno o due non avevano preso cibo alcuno.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vestiti e degli indumenti, il Sindaco Colonna spiega come tale incarico, sostituendo un'opera di vera e propria pietà e non di assistenza fu affidata al Comitato delle signore presieduto da S. E. donna Maria Salandra, alla quale fu pure versata la somma di 10.000 lire per provvedere agli urgenti bisogni.

Rileva come il ricavato della passeggiata di beneficenza se ha fruttato molti oggetti in buono stato, ne ha dati molti che non sono in condizioni tali da poter essere in tutto e per tutto utilizzati. A tale scopo, anzi, egli dice di aver appreso che si sta ormando di fare una permuta degli oggetti usati ed inutilizzabili con alcuni nuovi con l'Istituto della Sacra Famiglia.

Dopo di che egli ringrazia nuovamente tutti i convenuti e crede di dover scioglierla la seduta in considerazione che è stata a lui domandata la nomina dei 12 membri che dovranno essere destinati a rappresentare l'Amm.ne comunale in seno al Comitato Romano. Quanto prima egli farà conoscere i nomi dei 12 membri.

Alle ore 18.30 la seduta è tolta.

L'organizzazione dei soccorsi

Totale degli orfani dei paesi devastati

L'on. Bruno Chimirri, pres. del Comitato di vigilanza del Patronato Reg.na Elena, ha pubblicato il seguente manifesto:

Il Comitato di vigilanza dell'opera di patronato a Regina Elena e investito con Decr. del 14 volgente della tutela collettiva dei minorenni, rimasti orfani o abbandonati in seguito al terremoto e del giorno 13, rende pubbliche le norme con le quali esso eserciterà il grave e delicato ufficio; norme stabilite nei decreti-legge del 14 genn.° e 21 marzo 1909 per gli orfani di Messina e delle Calabrie.

L'Opera di patronato già provvede a raccogliere in ricoveri provvisori e idonei istituti gli orfani e i derelitti provenienti dai paesi devastati.

Il Comitato di vigilanza, assumendo la rappresentanza legale dei minorenni sopra menzionati, compirà tutti gli atti attribuiti ai tutori e ai Consigli di famiglia dagli art. 277 e seguenti del C. C. per la integrazione della personalità giuridica dei minorenni il ricupero dei beni e la gestione del patrimonio.

Il Comitato di vigilanza si riserva di promuovere la costituzione di Consigli di famiglia e la nomina di tutori, curatori al Patronato quando ciò sia possibile ed opportuno, a norma del citato decr. 21 marzo 1909.

Per quei casi in cui i Prossimi e le persone di cui all'art. 252 del C. C., non potranno provvedere alla costituzione dei Consigli di famiglia nei paesi danneggiati se non col previo parere favorevole del Comitato di vigilanza.

L'art. 3 del Decr. 12 genn. 1909 prescrive: «che tutti coloro i quali hanno attualmente in custodia i minori di cui sopra o che non siano loro ascendenti, dovranno darne immediatamente al Comitato e parimenti tutte le autorità comunicheranno le notizie in ordine ai minori ricoverati che fossero a loro cognizione. Il Comitato potrà chiederne l'immediata ricongegna o potrà anche lasciarli presso le persone o gli Istituti che attualmente li custodiscono, prescrivendo così alle une come agli altri le condizioni e le garanzie che reputerà opportune nell'interesse dei minori».

Le autorità amministrative, giudiziarie e militari, che per l'art. 2 sono chiamate a cooperare l'opera del Patronato avranno cura soprattutto di vigilare che sia osservata scrupolosamente la prescrizione dell'art. 3 per impedire che i minorenni siano rimossi dai luoghi di ricovero o consegnati senza l'autorizzazione scritta del Patronato.

L'art. 7 attribuisce ai Prefetti la facoltà di prendere provvedimenti d'urgenza per la protezione ed assistenza dei minorenni abbandonati, salvo a darne immediata comunicazione al Comitato di vigilanza.

Si raccomanda che le indagini disposte dall'art. 2 siano raccolte e comunicate colla maggiore possibile precisione e sollecitudine, indicando il nome, l'età, i connotati e segni particolari dei minorenni salvati o raccolti, essendo ciò indispensabile per formare gli elenchi, ricostituire lo stato civile degli orfani o degli abbandonati, e mettere il Comitato in grado di adempiere l'arduo compito ad esso assegnato per la protezione e la tutela di questa classe di danneggiati, lasciando a se stessi e perciò più bisognosi di cure amorevoli e di difesa.

Per gli orfani degli agricoltori.

Promossa dal Comitato Nazionale della Mutualità Agraria, con l'adesione di S. E. Luzzatti, Raineri, e don Prospero Colonna, si è riunita ieri in Campidoglio una Commissione per avvisare ai mezzi per venire in aiuto degli orfani degli agricoltori colpiti dal terremoto, allo scopo di costituire un ente che abbia cura di tutelare gli orfani stessi indirizzandoli all'agricoltura.

Presiedeva, in assenza del Sindaco Colonna, il pro Sindaco comm. Adolfo Apolloni.

Erano presenti gli on. Raineri, De Amicis, Patrizi, Giovannelli, Wollemborg, Pozzi, Cencelli, il comm. Giannetto Valli, assessore per la P. I., il sen. Franchetti, il comm. Messea vice direttore generale della Sanità Pubblica, l'avv. Cioffi, il comm. Magaldi, il comm. Poggi, il prof. Nunziante, il sig. Giuseppe Gocciante in rappresentanza dei mercanti di campagna, il d.r Franchini, direttore del Consorzio Agrario delle Cooperative, il d.r Mario Caslini, il sig. Seifoni del Servizio comunale «Stampa».

Il pro-Sindaco comm. Apolloni porge il benvenuto ai presenti e fece dar lettura di altre adesioni pervenute: dal presidente della Deput. Prov., dal comm. Lutrario, dall'on. Veroni, dall'on. Cappelli, e di S. E. il Ministro Vittorio Emanuele Orlando, dell'on. Venzi. Scusò anche l'assenza di S. E. Luigi Luzzatti, il quale, sebbene abbia dichiarato di dare tutto il suo appoggio a tale benefica istituzione, non potè intervenire, a causa, di recente lutto famigliare che lo ha chiamato a Venezia.

Dopo che il d.r Casalini ebbe esposto gli intendimenti e gli scopi che la Commissione deve prefiggersi e dopo aver dichiarato che il Patronato «Regina Elena» potrebbe essere di potente ausilio per questa opera altamente umanitaria, annunciò che l'on. Patrizi aveva messo a disposizione degli orfani colpiti dal terremoto un fabbricato già esistente ad uso colonia agricola nella città di Castello, in cui vi sono a disposizione 80 letti, e in condizioni tali da poterne accogliere altri 100.

Ad ogni modo, egli soggiunge, è necessario di provvedere a che senza indugio alcuno venga costituita una Commissione esecutiva scelta dalla Commissione stessa, in modo che si ponga subito all'opera allo scopo di profittare di questo momento in cui la carità pubblica spande i suoi benefici tesori.

Seguì una discussione importante alla quale presero parte l'on. Raineri, l'on. Wollemborg, l'on. De Amicis, l'on. Cencelli, l'avv. Cioffi, ed il d.r Casalini.

Il comm. Apolloni, da ultimo, dopo aver riassunto la discussione, propose che venisse anz'altro nominata la Commissione esecutiva, la quale restò così formata:

Presidente onorario: Il Sindaco di Roma, don Prospero Colonna;

Presidente effettivo: S. E. Luigi Luzzatti;

Vice presidente: on. Raineri.

Membri: on.li De Amicis, avv. Cioffi, comm. Strampelli.

Segretario: d.r Casalini.

Detta Commissione iniziò senz'altro i suoi lavori.

L'opera della «Croce Bianca».

Il servizio di pronto soccorso e di assistenza prestato dalla benemerita Ass. di Pubblica Assistenza «Croce Bianca» di Roma, nell'ora triste che ha attraversato l'Italia, è davvero degno di encomio.

Gli umili eroi della carità che volontariamente e gratuitamente offrono la loro opera, hanno sacrificato giornate di lavoro e nottate di riposo, soddisfatti soltanto di aver potuto così compiere il loro dovere al quale si sono votati. Squadre di soccorso agli ordini del comm.te Antonio Perino furono alla Stazione subito dopo annunciato il disastro e assistettero feriti e profughi mirabilmente.

Il giorno 14 partì la prima squadra, composta di sette militi, comandata dall'ispett. superiore di servizi, conte Scalamonti Podestà Gaetano e dal ten. Domini. La seconda squadra agli ordini dei profl. Neuschuller, Della Torre e dott. Grillo, composta di militi, con una grande tenda, con medicinali e barelle. Partì, per incarico del Ministero dell'Interno, per i paesi limitrofi ad Avezzano; e, pure per incarico dello stesso dicastero, una terza squadra, diretta dal dott. Parisch von Sachsenberg, dal cav. Renato e Rodolfo Bulla e comandata dal ten. Fatali Alfredo, composta di nove militi con materiale partì per San Benedetto dei Marsi e paesi adiacenti. Altre due squadre agli ordini del sig. Ferrari Emanuele e del serg. Prunker Sonseo, si recarono a S. Pelino e a Pescina. Quest'ultima squadra ebbe l'onore di ricevere vivi encomi alla presenza di S. M. il Re, che la vide prestare la sua opera di soccorso. Durante i lavori di sgombro delle macerie e di disseppellimento dei feriti e dei cadaveri ad Avezzano, il serg. Romolo Picarelli rimase ferito ad una mano e fu dovuto condurre a Roma perchè la sua ferita destava inquietitudine, essendosi manifestata l'infezione.

A Roma, poi, sempre il lavoro dei militi fu ed è febbrile. Essi sono comandati per turno dagli ufficiali: comm.te Perino Antonio, conte Luigi Cuomo de Gennaro, presidente; conte Scalamonti Podestà Gaetano, ispett. sup. ai servizi, che si trova in permanenza alla Stazione; Pasquale, Nutini, Novelli, Donnini, Scocchia e Martoglio. Si adoperano i carri lettiga ed una automobile gentilmente offerta dal sig. May.

Nel faticoso servizio i militi sono coadiuvati da soci contribuenti e da alcuni volenterosi giovani.

Per ordine prefettizio, il servizio notturno alla Stazione fu affidato esclusivamente alla «Croce Rossa» e alla «Croce Bianca». Il servizio di assistenza ai capannoni dei profughi è stato pure affidato alla «Croce Bianca». A Sora un ufficiale della detta Associazione, il dott. Bianchi, ha volontariamente organizzato squadre di soccorso.

La «Croce Bianca» infine ha posto a disposizione delle Autorità i propri locali pel ricovero di circa 150 fra i e 200 profughi.

Attualmente la «Croce Bianca» tiene sul posto due squadre di soccorso, una a S. Benedetto dei Marsi e una a Pescina.

La grande fiera di beneficenza della Stampa

SESTO ELENCO DEI DONI.

Diamo il sesto elenco dei doni pervenuti al Comitato per la grande Fiera di beneficenza della Stampa.

On. Salvatore Barzilai, orologio e candelieri in porcellana Sassi – Umberto Coccapieller, «Donna abbracciata» e pastello – avv. Annibale Antonio, scendiletti d'argento – Baldassarre Galanti, dieci bottiglie di Marsala – sig. Cecchetti, una bottiglia di marsala – sig. Bottero, un cestello conserva pomodoro – Cinquegrani, barretta da ciclista – Frontini, due pacchetti di stearichi – Assenti sul scatolo di carta inglese – Ferretti, due cuscinetti in seta chiffon – Bice e Vittorio Serra, salamaio in legno traforato – sig.na Fosca de Leon, portafiori porcellana – sig.na Amalia Tendicci, salamaio d'ebano, – Sala Fabio, ventaglio – Luigi Pistrolano, portasigarette, portafiammiferi e bocchino d'argento – Vittorio Grassi, «La Torre delle Milizie», «La nevata bianca» due acquaforti – Irene Cattaneo, vassoio di legno. – Orioli, portaspilli e bomboniera – Angela Pertini De Lorenzo, due «Illustrazione» con due volumi – Luigia Sadonga, un libretto – Emma Ratazzo, portafiori in cristallo – Emilia Libani Silenzi, portafiori artistico in porcellana, Fratelli Cocco, due stole di pelo bianco – Gius. Costantini, «Alla montagna» e quadro a olio – Guglielmo Guarnaccia, mezzibusti cachè, acquarelli – Anna Leggio, portafiori in cristallo e sottocoppe.

Ermelinda Sereni, tazza porcellana e bronzo – Arnaldi-Lanza, due calamai e un portafiori – Mario Mari fiume elettrico completo da tavola – Giovanni Farinacci, salamaio, servizio da scrittoio – Ditta Franceschini, portafiammiferi – Adele Garroni portadrappi in argento lavorato, sigillo in pietra dell'«Alpi» e argento – Sartoris Martini, stelle di verro – Paolo Lombardi macchina fotografica – Pietro Biondi e Marina «quadro ad olio – Ros a Rotmiglio – Portafiori – Amalia Rastaldi, portaoggetto – Melisenda Chimigi,

Ultime Notizie

Direzione e Amministrazione: Via Cavour, 17 — Telefono 11-57

Presidenza del Consiglio
LA COSTRUZIONE DELLE BARACCHE NEI PAESI DEL TERREMOTO.

Convocati da S. E. il Presidente del Consiglio il senatore Leopoldo Franchetti, presidente dell'Associazione del risorgimento, On. Nava, dell'Associazione Nazionale, On. Rocchi, presidente dell'Associazione della Stampa, in rappresentanza del Comitato romano per l'assistenza ai feriti, il Sindaco ed il presidente della Camera di commercio hanno avuto un lungo colloquio per l'assistenza.

Fu riconosciuta la necessità di costruire subito delle baracche per la ricerca dei sottostanti e di vigilare principalmente sulla costruzione delle case, affinchè non sorgano irrazionalmente sotto dalle intemperie della prossima stagione.

Il Presidente del Consiglio convenne di assegnare una determinata somma ai singoli Comitati che disponga di fondi sufficienti per la costruzione di baracche e così il Comitato Milanese è costruirà a Pratola e parecchi altri provvederanno a Sulmona ed a Pratola. Omodeo Tortona a Sora.

Il medesimo comitato agirà sopra per gli altri Comitati che eventualmente si presenteranno con fondi per costruire baracche.

Occupossi quindi l'iniziativa privata, in fatto di assicurarsi la casa e le spese di tali assicurazioni.

S. E. il Presidente del Consiglio ha manifestato la sua intenzione di facilitare il più possibile l'opera del Comitati nella più rimota evenienza.

Consiglio Superiore della Banca d'Italia

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, adunatosi nel notte in seduta straordinaria, sotto la presidenza del Comm. Bertarelli, preso atto della esposizione sommaria della situazione al 31 dicembre decorso e del conto patrimoniale e perdite e guadagni 1914, ha approvato, all'unanimità, la proposta del Direttore Generale di distribuire ai portatori degli azionisti un dividendo superiore a quello del passato anno, e di accantonare una somma di eguale importo per fare fronte, e fermare, a stato precauzionale, col minimo aggravio possibile, alle maggiori perdite sui dubbi mutui, capaci di fruttegiare perdite che eventualmente potessero prodursi nel ciso numero, considerevole, di mutuatari della Banca nell'attuale eccezionale periodo economico.

Il Consiglio, con voto unanime, ha poi autorizzato il Direttore generale comm. Bonaldo Stringher:

1°) a devolvere, d'accordo con gli altri Istituti partecipanti, i provvedimenti necessari al sollievo delle Provincie Meridionali per sovvenzioni ai soli industriali, sostenute dal R. D. del dic. n. 1375, debitamente da ottimgere la parte di competenza della Banca d'Italia, fissata in L. 9.500.000 alle sue riserve speciali;

2°) di cooperare, di concerto col R. Tesoro e coi Banchi di Napoli e di Sicilia, al finanziamento dei lavori di ricostruzione, da istituirsi o che si costituiranno per la provvista garanzie, in conformità al R. D. 20 dic. 1914, n. 1374.

Infine il Consiglio stesso ha ratificato l'aumento di L. 50.000 fatto dal Comitato Direttore generale di assegnare inoltre tante obbligazioni del nuovo prestito nazionale quante corrispondono al valore nominale di L. 100.000 al Patronato Regina Elena, affinchè ne disponga a favore delle popolazioni colpite ed ha ratificato anche in seguito al terremoto del dicembre.

Ministero Colonie
L'on. Mosca a Bengasi.

(S) **Siracusa, 25.** — E' arrivato da Tripoli a bordo del piroscafo Puglia per proseguire per Roma per le Colonie on. Mosca. Egli riportava donnas per Bengasi ed oggi ripartirà.

L'on. Mosca è stato salutato dal Prefetto e da altre autorità cittadine.

Ministero Tesoro, Giustizia e Culti
PER IL GRATUITO PATROCINIO.

Il Ministro Guardasigilli on. V. E. Orlando ha diramato questa importante circolare ai seguenti Ministri per Pubblico Ministero.

Le Commissioni di statistica e di legislazione ha chiamato l'attenzione del Ministero sopra il modo come funziona il gratuito patrocinio specialmente nei giudizi civili e commerciali. Da esse risulta che vuolo vivo scetticismo si ripresentano dei pubblici ministeri affinchè siano ammessi al gratuito con sempre maggiore asprezza, come a loro spetta per legge.

Se accolto di buon grado l'invito dell'autorevole Commissione, ovviene che si presentino dei provvedimenti presso gravissimi specialmente per i piccoli patrimoni, in tanto più ingiustificati in vista del legislatore a alle odierne esigenze per la difesa della classe, dimeno disagiata, di quanto all'opera assidua, spesso sconosciuta dei procuratori, che, per la difesa dei poveri presentati gli avversari e i procuratori, si sempre in vigilanza, non meno interessati a spremere di bene, a carico del contraddittorio del pubblico ministero.

Mi rivolgo pertanto alle SS. LL. sicuro di potermi fidare nel loro illuminato zelo per la pronta, sollecita e rigorosa applicazione del disposti contenuti.

Le finalità sociali che informano questa disposizione fan trascurare a dileo dell'erario, qualche poco appunto insoffiato. Ho bisogno senza aggiungere che sotto mentovati capoghi di povertà e fanciullo e fanciulle aspiranti conflitano a godere di un vantaggio che la legge riserva a coloro che sono veramente poveri. Le SS. LL. vorranno quindi esercitare le loro attenzioni pel gratuito patrocinio ed informarsi alla disposizioni dell'art. 10 del regio decreto fondamentale 6 dicembre 1865, qualora sorga dubbio sullo stato economico del richiedente, non esitate che a norma dell'art. 5 della legge 19 luglio 1880 (stampa) in caso di stati ebbili il certificato di povertà rilasciato dal sindaco e quello dell'agente delle imposte, senza nessuno bisno informazioni per conoscere se le ridichiarazioni siano vere o false. Ove sorgano dubbi, ed importassero disposizioni più rimpero dalle spese di giustizia.

Per tal modo la difesa del povero e quella dell'erario, contemporate in modo ideale di giustizia, ricevranno quel benefico influsso che deve derivare da una partecipazione sopra più attiva della SS. LL., a questo importantissimo provvedimento legislativo.

Ministero Lavori Pubblici
Servizi locali del terremoto.

Con Decreto Ministeriale del 25 corr. in Congresso della sezione autonoma del G. C. di Stato per i servizi tecnici del terremoto è stato al Governatore di Cittadinanza nella provincia d'Aquila.

Per l'oggi trattenuta.

Con decreti ministeriali del 23 corr. sono approvati i regolamenti e le tabelle per i personali addetti alle ferrovie di Torino-Ciriè e Ciriè-Lanzo e alle ferrovie per la ferrovia Chieri-Roccone Chieri-Chivà in accesa alla legge sull'esercizio provvisorio del personale addetto al pubblici servizi di trasporto.

Ministero Pubblica Istruzione
Sei Facoltà per Napoli il Medicina, ecc. Gelpge.

Ministero Marina
Le prove delle "Cavour".

Genova, 25. — I bellissimi cantieri delle prove di macchine delle regie navi Cavour e Leonardo da Vinci furono contemporanee.

Ogni 3 ore circa il piroscafo prova di resistenza di 24 ore alternativa con sette soltanto. Il consumo del carbone è assai ridotto. Alternativamente, le due navi compiono lentamente regolarmente ed 18 miglia orarii e la velocità di 21 nodi. Domani la regia nave Cavour.

Durante l'andamento delle varie prove, ogni macchina ha funzionato separatamente, e durante ognuna ebbero luogo esercizi di manovra con vari andamenti, per provare il governo degli organi ed esercizi diversi ed i timoni; e tutto ha funzionato in modo soddisfacente.

Le difese furono tutte sotto italiane e di tratta di 24 ore, con le brillanti effettuazione delle manovre. Finalmente nessuna e affermazione e nessuno che abbia patito a compiacenza. Il grande risultato nell'apprezzamento di questa nave, che è fra le più potenti della nostra flotta.

Ministero Poste e Telegrafi
Telefono tra Avezzano e Tagliacozzo.

Il Ministero della Posta e del Telegrafi comunica che da oggi è stato attivato il servizio telefonico urbano tra Ilssa telefonico interurbano tra Avezzano e Tagliacozzo.

Ministero Agr., Ind. e Comm.
Per le Borse

E' stata stabilito che si debbano adottare le seguenti norme per regolare quale riguardo la distribuzione dei dividendi ai portatori di Borse, cioè quale data deve essere fissata per il pagamento.

L'Istituto emittente la Banca di compensazione stabilisce la data del pagamento, che deve essere fissata a richiesta del compratore, ed quantitativi in non per meno di 10 azioni.

Il compratore al quale sia domandato il pagamento dell'acconto, può a sua volta esigere dalla propria compratore.

E' il venditore che intende valere l'acconto su avvenire intende valere l'acconto su avvenire deve consegnare a mano, e contro ricevuta, ovvero per mezzo di lettera raccomandata, il certificato di deposito entro il termine fissato, l'avviso è dato mediante lettera raccomandata.

Il venditore che non adempie a questo obbligo perde ogni diritto all'acconto.

Nessun compratore può essere costretto a pagare un non vista all'avviso e non prima di 10 giorni dalla data dell'avviso.

Il compratore che intende valere l'acconto su avvenire deve consegnare a mano, e contro ricevuta, ovvero per mezzo di lettera raccomandata, il certificato di deposito entro il termine fissato, l'avviso è dato mediante lettera raccomandata

Tra l'amore e l'orgoglio

ROMANZO

di

MARIA TERESA PISCITELLO

Da quella Pasqua in cui aveva sognata la risurrezione della sua anima non l'aveva riveduto. Come attendeva egli là a Venezia nella gran casa che guardava il mare, un suo cenno per venire a lei? «Ecco, disse, sarà il padrino della bimba, verrà qui per il battesimo e allora io gli dirò che l'amo -che l'amo...» Trovandosi fredda esaltò l'espressione del suo sentimento e invasata dalla volontà folle della sua anima, col grido infinito del suo cuore, troppo solo nel vano di quella stessa stanza che accoglieva il respiro di due innocenti, sorrise a Giorgio. Ma passata la crisi di sentimentalità rilesse la lettera, la stracciò, e battè giù poche righe semplici invitandolo a essere padrino della bimba nata a Gilberta. La notte era già alta quando tornò Giacomo. Dopo averle domandato della malata si fermò a guardare stranamente Paola.

— Che avete Giacomo? - chiese la giovane - un po' irrequieta. Lo chiamava così famigliarmente nell'amicizia della stessa casa, della stessa tavola, e gli voleva bene per l'amore dell'amica carissima.

— Nulla, nulla, il dottore non verrà questa sera è andato in una masseria per assistere un contadino che è caduto in mala modo - rispose distratto, ma senza nascondere l'eccitazione del suo spirito.

Ella ne fu sbigottita. Che cosa era avvenuto per addolorare ancora l'anima di lui già sospesa per la vita della moglie?

— Che avete, che avete? gli chiese nuovamente. Gilberta è oggi più tranquilla, presto sarà fuori di pericolo, non siate così nervoso, mi fa pena il vostro dolore...

Chinando gli occhi sul tavolo egli s'accorse che Paola aveva scritto e sussultò. Perchè? sapeva forse?... La guardò ancora. No, non era possibile non poteva mentire, era così leale così tranquilla ....

La giovane prevenne il suo desiderio.

— Ho scritto a Giorgio invitandolo al battesimo come padrino, disse arrossendo lievemente.

Egli sorrise, poi disse con voce commossa.

— Mi promettete Paola di non uscire senza avvertirmi.

Ella lo guardò stupita.

— Perchè? domandò curiosa.

— Nulla, nulla. Mi promettete?

— Se così volete, prometto. E si strinsero la mano affettuosamente.

Chiusa nella sua stanza ella rimase in piedi con la lettera in mano. Uno strano malessere l'avvertiva nelle oscure parole di Giacomo. Come nella notte che precedette la rivelazione terribile fatta dalla madre sul letto di morte, ella si sentiva inquieta, smisa nella rivelazione di qualche cosa che potesse ancora farla soffrire. Si guardò intorno smarrita nella scorribanda furiosa del pensiero.

Il tripode finamente cesellato, antico ricordo della sua famiglia materna, mandava dal suo cuore una luce giallastra che rifletteva sul tappeto rosso come uno sprazzo di sole imbiancato, avvolgendo l'aria d'un colore benefico. La stanza nella penombra le apparve una cosa fantastica. Sulla stoffa scura che tappezzava le pareti, i quadri, i nimboli squisiti s'allungavano prendendo forme strane e suggestive. L'amica, tutto aveva apprestato a chè ella nel conforto di un'intimità soave trovasse la tranquillità del pensiero. In quel silenzio terribile della camera dove si vive, dove si apre il cuore perchè si si sente soli, ella tentò frenare l'irrequietezza dello spirito. Cercò distrarsi nell'aggiustare una statuetta, nel muovere un cuscino, una seggiola, poi, quando non seppe più cosa fare, si sdraiò sul divano, fra i cuscini serici bizzarramente dipinti. Il grande ritratto della madre attrasse il suo sguardo. La rievocazione della donna di pena e di tormento calmò il suo spirito.

Enumerò nel pensiero tutta la soavità delle parole di lei, tutta la dolcezza del suo affetto e si sentì sola nella disperazione immensa del suo cuore. Poi per una coordinazione di idee sentì vivissima il ricordo di Giorgio. Perchè esitava a spedire la lettera?...

Le parole di Giacomo la ripresero in una confusione di pensieri. Che pericolo era intorno a lei, in lei? Perchè il suo cuore tentò di soffocare nel ricordo delle parole materne le ultime, le più solenni, il battito improvviso e violentissimo?

Ella si sentì perduta, tutto si rallentò in lei e con terrore la maschera cadde nell'abbisso vivo, spaventosamente aperto. Le parve, nella sua fantasia malata, di sentirsi vicino Massimo nelle parole indimenticabili. Rimase senza respiro e un interminabile tempo di tristezza e di sconforto si fuse nell'attimo del silenzio doloroso. Balsò come pazza, corse ad accendere la luce, urtò col tripode, si appoggiò a lui esangue coll'anima che invocava salvezza inaperata. Ebbe paura di sè stessa e si strinse la testa convulsa perchè le pareva d'impazzire. Corse alla finestra, l'aprì.

Il freddo durissimo calmò la sua febbre. Il vento era cessato e la notte era chiara di luna. L'immensa valle bianca pareva un gran lago addormentato. Qualche albero adorno stranamente di ricami di neve si rifletteva sul suolo bianco allungandosi in forme gigantesche, e le montagne nel rivalzare della notte parevano i titani della leggenda posti a guardia del silenzio maestoso.

Ancora una volta Paola parve liberata dall'affanno che la soffocava. Un pianto indistinto veniva dalla stanza vicina e le ricordò che la vita la teneva. Corse nella camera dell'amica. La piccola dalla culla trinata, piangeva disperatamente e nessuno badava a lei nell'affaccendarsi vertiginoso attorno al letto di Gilberta.

Che cosa era accaduto? l'avevano scordata? perchè non l'avevano chiamata?

Si avvicinò al letto, vide l'amica immobile, pallidissima, sussultò, le parve morta, perduta per sempre. Come pazza si chinò su di lei, le mise un piccolo specchio tra le labbra socchiuse, e con trepidazione immensa lo vide appannarsi leggermente dal sottile fiato della malata.

— Vive, vive disse piano a Giacomo nell'attesa. Ma come è stato, perchè?...

— Non so, non so, s'è sentita male, mi è parso che dovesse morire; balbettò lui sconvolto.

— Che cosa dobbiamo fare? Non c'è tempo da perdere. Voi nutrice portate via la bambina che non pianga e datemi qual sali... Poi preparate un cordiale.

— Un dottore, un dottore; invocò disperatamente Giacomo chinandosi sulla svenuta.

— Dove cercarlo? chiese subito Paola. Voi sapete che il medico non è in paese e nessuno può sostituirlo.

— Sì, sì, ne è scrivate uno, ma è notte ed è lontano... chi andrà?... Giustino, continuò, presto, presto.... No, a Giustino non darò ascolto, egli non esercita la professione, e voi dormire.... e io non posso andare... non posso se ella muore!...

— Andrò io, disse Paola risoluta, accostandosi alla malata e facendole odorare i sali.

— Voi, voi? esclamò egli come invasato di paura. E in un'attimo il baleno del ricordo guizzò nel suo pensiero e le prese una immensa prostrazione, un desolante sconforto.

— Voi non potete andare, non potete andare, disse piano, con voce rotta dai singhiozzi.

— Perchè non posso? domandò con meraviglia la giovane. Io non soffro il freddo, non temo la notte. Non piangete così, io so che ella sente il vostro pianto e soffre la sofferenza più orribile di non poter dire, la vedo respirare calmatevi, passerà, passerà.

Egli non rispose subito. Ascoltava l'ansito dell'amata con commozione intensa, come se dal respiro breve venisse a lui la vita ed egli dovesse accoglierla così, nella religiosità dell'aspettazione.

Alla fioca luce della lampada coperta, il viso dell'ammalata, sembrava violaceo, pareva che l'agonia disfacesse il corpo consunto dalle sofferenze. D'un tratto entrambi si chinarono su lei al segno impercettibile di una lieve mossa. Gilberta, colle mani lungo il lenzuolo, pareva cercasse qualche cosa da afferrare e stringere e s'aggrappò furiosamente alle mani di Giacomo che si era avvicinato sempre più, che le parlava parole piene d'amore, passi di dolore e di gioia, nell'incoscienza della sperata ripresa. Ella parve comprendere e aprì gli occhi come per sorridere, ma poi non potè trattenere il grido soffocante dalla sofferenza.

— Io muoio.... io muoio; disse ancora Giacomo pazzo dal dolore. Un medico, un medico....

Paola chiamò Giustino, gli ordinò di sellare due cavalli, poi mentre un grosso mantello domandò:

— Dove è? chi è?...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzare: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 15,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9
Stati dell'Unione Post. Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di moda. Editore U. Hoepli, viene spedito a sole 1 lira
— Con LA MODA UNIVERSALE —
Italia . . . Anno L. 37,50
Stati dell'Unione Post. . . . Anno L. 43,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 18 e 19 — Telefono 12-34.
Tariffe: 1a pagina (su 5 colonne) cent. 60 la linea; — 2a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 3.50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La ripetizione del corpo 6. Economici vedere tariffe.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero

VATICANO - Biblioteca dalle 9 alle 15
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 8 alle 13.
GALLERIE *Doria*, p. Collegio Romano, dalle 10 alle 15.30
MUSEI *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele 250, dalle 10 alle 16.
CATACOMBE - ci S. Agnese, v. Nomentana (si percorrono due sezioni della stessa cecodima) dalle 8 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO - v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO - v. Labicana 126 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA - v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I - Jours gratis del Popolo dalle 9 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO - *Museo* dalle fontanone, viale dei Giardini dalle 9 alle 13.
Id. - *Museo* di scultura cristiana.
Id. - *Museo* di Etrusco, Gallerie lapidaria, *Appartamento Borgia*, Pinacoteca.
Id. *Sfera Orsini*, Sottocoppa di S. Pietro dalle 8 alle 13.
MUSEI - *Lateranense* sacro e profano, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. - *Barberini*, Villa Barberini, dalle 10 alle 15.
Id. - *Nazionale* p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. - *Firenze*, palazzo di Papa Giulio (2° piano del portone del Popolo v. Asso Romo), dalle 10 alle 16
Id. - *Capitolino* di Scultura, Pinacoteca, Museo Nazionale e Protomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. - *Provinciale* di Etnografia, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

GALLERIE - *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 16.
Id. - *d'Arte Antica e Moderna*, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. - *Sciarra*, v. Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
Id. - *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 13.
Id. *Campidoglio* da palazzo p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA - v. del Campidoglio dalle 10 alle 16
FORO ROMANO - dalle 7 alle 18 e dalle 13 al tramonto
PALAZZO DEI CESARI - v. San Teodoro 18, dalle 7 alle 13 e dalle 15 al tramonto
MAUSOLEO ADRIANO - Castel S. Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA - porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE di S. Calisto - v. Appia Antica 78, dalle 9 alle 16.
Id. - *S. Domitilla* - *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA - v. della Lungara 230, dalle 10 alle 16.30

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO - Cupola di S. Pietro, dalle alle 16.
Id. - *Giubileo* e Museo del tesoro ingresso dal portone di bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO - Gallerie superiori, dalle 9 alle 15.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS - v. porta S. Sebastiano 15, dalle 9 al tramonto
IPOGEI DEGLI SCIPIONI - v. porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto
CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 82, dalle 9 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO - Ballo di Santa Cecilia, dalle 9 alle 13
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano, dalle 9 alle 17 Ave Maria

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.20	6.40	1.30	8.50	10.—	12 —	18.40
			15.25	18.—	in dir.	19.30	22.55
Pisa-Torino	8.—			12.20	18.10	21. —	24.—
Foligno-Ancona	0.—	9.106	12.30	16.00	18.25	22.—	
Firenze-Milano	1 —	8.30	14.58	18.1	19.20	21.'	23.5
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Orvieto				15.10			
Castellamare A.		7.05	12.—	16.—	19.47		
Tivoli				21.41			
Civitavecchia	8.10	8.30	16.—		1	18.30	
Frascati	8.10	9.—	16.1	18.55	20.15	21.50	1
Velletri-Terracina	8.48	12.45	17.45				
Velletri	8.18			18.46			
Fiumicino	6.42		9.30	13.20	16.—	18.10	
Marcite-Fabrico		7.05	17.—	18.1			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	9.30		6.26	10.—a	11.10	13.45	14.—
		11.30	17.45	20.25	25.15	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.10		8.15		18.40	18.18	21.40
							23.5
Ancona-Foligno		7.5	10.10	16.30	19.50	22.30	
Milano-Firenze	5.40	8.30	4.30	10.50	18.555	22.05	23.40
Chiusi-Roma		8.30					
Parigi		8.30					
Castellamare A.			9.50	9.50	16.25	18.10	24.—
Tivoli			1.5	13.—			
Civitavecchia	8.—	11.2	13.10		1		
Frascati	7.30	8.55	11.55	15.40	18.50	21.40	1
Terracina-Velletri			9.25		16.10		21.10
Velletri	7.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.30	13.40	16.45	21.38 a		
Salario-Nomentana	7.30		8.30	13.35	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Arezzo — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30*d* – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.20 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.40 – 7.55*d* – 9.25*d* – 10.55*d* – 12.25*d* – 13.55*d* – 15.25*d* – 16.55*d* – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25*d* – 19.10 *feriale* – 19.55*d feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 5.26 da Genzano – 7.10 – 7.25*d* – 8.35*d* – 10.25*d* – 11.55*d* – 13.25 *d* – 14.55*d* – 16.25*d* – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55*d* – 19.25.

Partenze da Roma per Rivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino - Valle Violata - Rivio di Grottaferrata - per Roma: 7.8 – 10.8 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenze da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.20 – (*) 9.50 *festivo* – 11.20 – (*) 12.50 *festivo* – 14.20 – (*) 15.55 *festivo* – 17.20 – (*) 18.50 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.19 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 16.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.

Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.10	9.—	13.—	16.45	
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22	
Settevene		7.1	9.56	13.54	17.35	
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52	
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2	
Morlupo-Leprignano		7.33	10.28	14.26	18.11	
Ponzano Flaminio		7.50	10.42	14.51	18.23	
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39	
Civita Castellana	a.	8.35	11.2	15.30	19.11	

TRAMVIA: VITACASTELLANA - ROMA

Civita Castellana	p.	7.10	10.2	14.10	17.—
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Ponzano Flaminio		7.57	11.—	14.53	17.49
Morlupo-Leprignano		8.18	11.22	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.26	11.30	15.22	18.20
Riano		8.34	11.40	15.31	18.29
Settevene		8.50	12.1	15.49	18.46
Prima Porta		9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a.	9.40	12.50	16.41	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

Castelnuovo	p.	6.10	9.55	12.30	15.—	18.14
Fabbriche di Roma		6.56	9.11	13.09	15.—	19.37
Vignanello		7.—	9.34	13.30	16.22	19.50
Soriano nel C.		7.19	9.54	13.51	16.43	20.17
Bagnaia		7.48	10.8	14.4	17.—	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	14.10	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA

Viterbo	p.	6.40	9.55	12.30	15.55	18.20
Bagnaia		6.52	9.47	12.43	16.47	18.33
Soriano nel C.		6.14	9.11	13.2	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.26	19.15
Fabbriche di Roma		6.53	9.55	13.48	16.47	19.38
C. Castellano		7.19	10.11	14.7	17.6	19.56

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriale			Festivo		
Roma	6 —	6.10	7 —	9.30	12 —	16.30
Settecamini	— —	6.45	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.3	— —	7.51	10.15	13 —	16.21
V. Adriana	— —	— —	8.8	10.30	13.30	16.33
Tivoli	— —	— —	8.34	10.53	13.57	16.54
					Festivo	
Tivoli	7.30	11.3	13.5	16.30	18.30	— —
V. Adriana	7.58	11.31	13.19	16.46	18.51	— —
Bagni	7.56	11.37	13.33	17.1	18.54	— —
Roma	8.53	12.43	14.23	18.—	19.50	— —

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma-Marino-Albano.

Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano-Marino-Roma.

Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.45 – 19.46

Roma-Anzio-Nettuno.

Partenze da Roma, ore: 6.45 – 9.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno-Anzio-Roma.

Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.16 – 18.20 (b) (b) via Albano.

RomaTrastevere-Viterbo.

Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 18.

Viterbo-Roma Trastevere.

Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 13.58 – 21.1.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA

Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-48
Agenzia C, Piazza Colo di Rienzo 32-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 83-89
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 58 (angolo Via Genova)

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di Cassette di sicurezza - Casse-forti di sicurezza

La Banca pone in affitto Cassette-forti per ricevere valori preziosi, documenti, ecc, alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 0×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
Medio	» 15×20×50	» 25 —	» 14 —	» 8 —	» 4 —
Grande	» 25×41×50	» 40 —	» 23 —	» 13 —	» 6 —
Casse forti	» 43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette di sicurezza vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili in piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori di piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette di sicurezza dall 9 ½ alle 16 ½.
La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette di sicurezza il servizio di cassa, il pagamento delle imposte, ritenute, ecc.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 81.200.000 - *Fondi di Riserva Straordinario* L. 27 000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco Lecco Livorno, Lucca, Messina, Mestre, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato Ravenna, Reggio E., Roma, Saronno, Savona, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari Savona, Schio, Vestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour 54 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Dalo n. Giorgio 136 Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente a g. Rimborso - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 3 fino, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/5, 4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia buoni, cassa, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 108 (PALAZZO DORIA)

Si porta a conoscenza della Spettabile Clientela che le somme che vengono depositate nel CONTO FRUTTIFERO, S. sono esenti dalle limitazioni di rimborso previste dai Decreti di moratoria e DA OGNI ANALOGA RESTRIZIONE CHE VENISSE AUTORIZZATA ANCHE IN AVVENIRE

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavola o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadai con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.00.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadai, bigi, sospensioni, lanterne, plafoniere e premi dalla più assoluta concorrenza.

Chiedete il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con stenia di stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tollerenza.

Roma 13 Agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* - Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 6 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto per qualsiasi azienda patrimoniale o commerciale assumerebbe incarico fiduciario, importanti garanzie controllo - ordinamento contabilità amministrativa ne grandi patrimoni. Referenze superiori, massima adeguata mercede. Lettere cartoncino 130613 Roma.

D'AFFITTARSI

AFFITTASI o vendesi Villino signorile splendida posizione Quartiere Ludovisi. Rivolgersi portiere via Po 12.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 6 cad.

LA Signora BIANCA COLOMBI - Roma - Inizio principio alle lezioni di canto, pianoforte condizioni prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione Via Coppelle 28, int. 2.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, Ispettrice posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - Lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 interno 2 - Roma.

Stabilimento Tipografico
del POPOLO ROMANO
Carta delle e Cartiere Marsigliani